
**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
“STORIA, TERRITORIO E SOCIETÀ GLOBALE” (L-42)**

Anno accademico da cui il Regolamento ha decorrenza: 2026/2027

Data di approvazione del Regolamento: 11 marzo 2026 (Consiglio di Dipartimento) – Senato Accademico del

Struttura didattica responsabile: Collegio Didattico di Scienze Storiche

Indice

Art. 1 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	2
Art. 2 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	4
Art. 3 – Conoscenze richieste per l’accesso	5
Art. 4 – Modalità di ammissione.....	5
Art. 5 – Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	7
Art. 6 – Organizzazione della didattica	9
Art. 7 – Articolazione del percorso formativo.....	11
Art. 8 – Piano di studio	12
Art. 9 – Mobilità internazionale	12
Art. 10 – Caratteristiche della prova finale.....	13
Art. 11 – Modalità di svolgimento della prova finale	13
Art. 12 – Valutazione della qualità delle attività formative	14
Art. 13 – Altre fonti normative.....	14
Art. 14 – Validità.....	14

Il presente “Regolamento” disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea. Il “Regolamento” è pubblicato sul sito web del Dipartimento: <https://studiumanistici.uniroma3.it/>.

Ogni scadenza presente nel “Regolamento”, qualora cada di sabato o di giorno festivo, è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Art. 1 – Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea in Storia, territorio e società globale intende fornire agli studenti competenze che permettano di acquisire una conoscenza critica degli eventi e dei processi storici visti anche in relazione al presente.

L'approccio ai processi storici, letti in una chiave interdisciplinare che tenga conto anche del punto di vista socioeconomico, giuridico e antropologico, l'approfondimento dei relativi metodi d'indagine, il loro legame con lo studio delle materie geografiche sono finalizzati all'acquisizione:

- di una formazione di base indirizzata allo studio e alla comunicazione storica e geografica mediante l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e metodologia della storia e della geografia, nonché elementi delle discipline e delle tecniche "ausiliarie" e delle altre scienze sociali;
- di una solida conoscenza critica dei temi fondamentali della storia medievale, moderna e contemporanea non solo locale e nazionale, ma anche europea e mondiale in una prospettiva comparativa, nonché di forme e modi della rappresentazione geografica;
- della capacità di produrre un'interpretazione dei fenomeni in una prospettiva spazio-temporale capace di rispondere sul piano culturale alle questioni poste dalla natura globale del contemporaneo;
- della comprensione dei processi di cambiamento dei sistemi sociopolitici, economici, culturali e religiosi, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze;
- della possibilità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, oltre all'italiano, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea a livello B2.

L'accentuazione dell'uno o dell'altro obiettivo si attua attraverso la proposta di *curricula* differenziati che permettono di operare scelte personalizzate all'interno di determinati gruppi di materie.

Descrizione sintetica del percorso formativo

Il Corso di Laurea intende fornire allo studente una preparazione di base riguardo ai fenomeni storici e alle interazioni tra discipline storiche e discipline geografiche, sociali, antropologiche, politiche ed economiche

Nelle attività di base lo studente acquisirà una conoscenza della storia dal Medioevo all'età contemporanea, seguirà corsi istituzionali relativi alla geografia sia culturale che politico-economica e sperimenterà un primo approccio alle discipline antropologiche, economiche e sociologiche.

Nelle attività caratterizzanti approfondirà lo studio della storia a partire dall'antichità, con l'offerta di diversi insegnamenti più specifici, compresi quelli di storia religiosa, della scienza, dei paesi extraeuropei e delle relazioni internazionali, con la possibilità di scegliere anche corsi di filosofia.

Nelle attività affini o integrative è prevista una vasta gamma di materie che sono richieste dalle diverse finalità dei *curricula*; in tal modo lo studente avrà la possibilità di approfondire ancora le materie storiche e geografiche, ma anche di avvicinarsi a insegnamenti necessari per l'approccio alle fonti, a discipline di approfondimento culturale (spettacolo, cinema, musica), a materie politico-economiche, giuridiche e ecologico-ambientali, a seconda del *curriculum* prescelto.

Completano la preparazione altre attività relative alla conoscenza di una lingua straniera e alla possibilità di frequentare laboratori e/o effettuare tirocini e *stages* professionalizzanti, propedeutici all'immissione nel mondo del lavoro.

Infine, attraverso la redazione di un elaborato finale (tesi) gli studenti apprenderanno le conoscenze necessarie all'utilizzo dei repertori bibliografici ed eventualmente degli archivi, anche in relazione alle più moderne tecnologie informatiche e telematiche, e si confronteranno con le tappe fondamentali di una prima attività di analisi critica e ragionata delle fonti e di ricerca.

I risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio, sono:

- a) *Conoscenza e comprensione*: Il corso punta a fornire agli studenti, oltre alle conoscenze di base delle discipline storiche e geografiche, le capacità di sviluppare ricerche e approfondimenti critici in campo storico, geografico e archivistico, nonché nell'ambito della comunicazione politica e delle attività istituzionali. Le conoscenze e le capacità di comprensione saranno acquisite tramite lezioni frontali, seminari, laboratori. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e orali.
- b) *Capacità di applicare conoscenza e comprensione*: Il corso si propone di sviluppare la capacità critica degli studenti, tramite un consapevole uso degli strumenti bibliografici, una solida capacità di base nell'analisi e nel reperimento di fonti edite e inedite, oltre che nella lettura critica della storiografia. Tale capacità dovrà esprimersi tanto nel lavoro individuale, quanto in contesti di gruppo e dovrà accompagnarsi all'espressione appropriata dei risultati della ricerca, in forma scritta e orale, attraverso un uso appropriato del lessico storiografico, a diversi livelli di comunicazione. Le capacità di applicare conoscenze e comprensione saranno acquisite tramite esercitazioni, seminari, laboratori e tirocini. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso l'interazione continua tra docente e studente durante le lezioni, i seminari e i laboratori, attraverso l'esperienza in un contesto lavorativo durante i tirocini e *stages*, e con prove scritte e orali a fine attività.
- c) *Autonomia di giudizio*: I singoli corsi puntano a stimolare una lettura critica delle fonti e della storiografia, tenendo conto dell'apporto delle scienze sociali, così da permettere agli studenti di sviluppare una capacità di giudizio autonoma. In tal modo essi potranno individuare i sistemi complessi di interazione fra molteplici fattori che sono alla base dello sviluppo delle società umane. Queste competenze, oltre che attraverso le lezioni frontali, saranno ulteriormente acquisite attraverso esercitazioni e seminari e saranno verificate attraverso l'interazione continua tra docente e studente, prove scritte in itinere e prove finali scritte e/o orali, nonché attraverso la prova finale (tesi) a conclusione del Corso di Laurea.
- d) *Abilità comunicative*: Attraverso verifiche orali e scritte nonché laboratori appositamente orientati a tale scopo, il corso è finalizzato a sviluppare la capacità di comunicare, in modo chiaro e privo di ambiguità, informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Attraverso corsi di lingua gli studenti verranno preparati a utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre all'italiano. Inoltre, verrà insegnato l'uso, con l'ausilio di laboratori o di specifici approfondimenti metodologici all'interno dei corsi, dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

- e) *Capacità di apprendimento*: Tra gli scopi del Corso di Laurea fondamentale è quello di acquisire un metodo e una capacità di apprendimento tale da favorire studi successivi con un alto grado di autonomia. L'obiettivo è perseguito mediante l'insieme delle attività didattiche previste, nel cui ambito è promossa l'attiva partecipazione dello studente. Ciascun corso (eventualmente anche ciascuna unità didattica) comporta la verifica dell'apprendimento mediante prove di valutazione finali (nonché, in taluni casi, *in itinere*) in forma scritta e/o orale e/o pratica, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico e reso noto preventivamente. La complessiva verifica conclusiva delle capacità di apprendimento fa riferimento all'analisi della carriera dello studente e alla elaborazione della prova finale.

Art. 2 – Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Funzioni in un contesto di lavoro

Il Corso di Laurea introduce alla professione di operatore culturale con diverse funzioni in un contesto di lavoro:

- funzioni di addetto alla promozione, divulgazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale, anche con l'ausilio di nuove tecniche di comunicazione multimediale, in istituti di cultura e nel mondo dei *mass-media*;
- funzioni di assistente e collaboratore in *équipes* di ricerca in ambienti diversi (archivi, biblioteche, musei);
- funzioni di organizzazione di eventi e convegni nell'ambito storico-culturale;
- funzioni di addetto alla preparazione di testi e *all'editing* nel campo dell'editoria;
- funzioni di valorizzazione culturale del territorio con competenze nei campi della storia sociale, del territorio e dell'ambiente;
- funzioni di impiegato con mansioni operative e logistiche nella pubblica amministrazione; nelle organizzazioni internazionali intergovernative e non governative e del terzo settore; nelle istituzioni educative e negli enti pubblici e privati nei settori della ricerca e dei servizi culturali; nelle amministrazioni periferiche; nella complessa opera di governo del sistema società-ambiente.

Competenze associate alla funzione

Le competenze associate alle funzioni riguardano in primo luogo la conoscenza della storia, del territorio e dell'ambiente, competenze spendibili in diversi campi di attività di ambito umanistico, ma anche:

- capacità di produrre in forma orale e scritta testi di promozione e divulgazione culturale anche tramite le nuove tecnologie;
- capacità di gestire testi e di prepararli per la stampa (*editing*);
- capacità di organizzare eventi e convegni di carattere storico-culturale e/o geografico-ambientale;
- capacità di operare in gruppi di ricerca nei settori della storia e della geografia;
- capacità di lavorare nell'ambito di archivi, biblioteche, musei come personale addetto a interagire con gli utenti;
- capacità di espletare funzioni di segreteria e impiegate nella pubblica amministrazione, in enti pubblici e privati.

Sbocchi occupazionali

I laureati potranno essere impiegati con funzioni organizzative, editoriali, di rapporto con il pubblico, di promozione e divulgazione culturale anche tramite mezzi audiovisivi in archivi, biblioteche, strutture museali, istituti culturali, fondazioni, case editrici, centri studio, mass media, nell'amministrazione pubblica o privata, nelle organizzazioni internazionali intergovernative e non governative e del terzo settore, nelle istituzioni educative, nel sistema della cooperazione sociale e culturale, negli enti pubblici e privati, nei settori della ricerca e dei servizi culturali, nelle amministrazioni periferiche, nei centri congressi e nelle agenzie di promozione del territorio.

Il corso prepara alle professioni di (seguono codici ISTAT):

- Assistenti di archivio e di biblioteca (3.3.1.1.2)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali (3.3.1.1.1)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti (3.4.1.2.2)
- Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi (3.4.1.5.1)
- Tecnici dei musei (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle biblioteche (3.4.4.2.2)

Art. 3 – Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Il corso di Laurea è ad accesso libero, ma prevede una prova di verifica delle conoscenze richieste, non preclusiva all'immatricolazione, ma che, se non superata, può dar luogo a eventuali debiti formativi.

Per gli studenti internazionali è previsto il requisito del possesso della conoscenza della lingua italiana di livello almeno pari al B2.

Art. 4 – Modalità di ammissione

Le modalità di iscrizione al Corso di Laurea sono definite dal bando rettorale disponibile sul "Portale dello Studente" del sito di Ateneo www.uniroma3.it.

Coloro che intendono immatricolarsi al Corso di Laurea devono presentare domanda *online* nei termini stabiliti dal bando ammissione.

La prova di valutazione è organizzata attraverso l'adozione del TOLC-SU del CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Il candidato acquisisce un punteggio partecipando a una prova TOLC-SU, proposta dal CISIA e offerta in numerose sedi e date su tutto il territorio nazionale, in presenza (TOLC@UNI) oppure in modalità on-line (TOLC@casa). Il candidato potrà svolgere la prova in presenza presso qualsiasi sede del CISIA.

Le date delle prove TOLC-SU erogate dall'Università Roma Tre saranno definite in accordo con il CISIA. Le prove si svolgeranno su più turni; il giorno e l'orario saranno indicati nella prenotazione per il TOLC-SU da effettuarsi sul portale del CISIA (www.cisiaonline.it).

Il TOLC-SU consiste in 50 quesiti a risposta multipla, suddivisi in più sezioni tematiche presentate in successione (ciascuna delle quali con un tempo prestabilito):

- comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana;
- conoscenze e competenze acquisite negli studi;
- ragionamento logico.

Il risultato del TOLC-SU è determinato dal numero di risposte corrette, non date e sbagliate:

- + 1 punto per ogni risposta corretta;
- + 0 punti per ogni risposta non data;
- - 0,25 punti per ogni risposta sbagliata.

Al termine del TOLC-SU è presente una sezione di 30 quesiti per la prova della conoscenza della lingua inglese, che non concorre al computo del punteggio finale.

Le conoscenze richieste dal TOLC-SU sono modulate sul livello dei programmi ministeriali della scuola secondaria di secondo grado.

Maggiori informazioni ed esempi di test svolti negli anni accademici precedenti sono reperibili sul sito www.cisiaonline.it.

Agli studenti che avranno riportato un punteggio inferiore a 15 saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da assolvere entro la fine del primo anno di corso, con una delle seguenti modalità:

- il conseguimento di almeno 24 CFU (12 per gli studenti part time);
- il superamento del modulo MOOC offerto dal CISIA (<https://www.cisiaonline.it/prepararsi/mooc>).

Coloro che non avranno colmato il debito subiranno un blocco delle prenotazioni agli esami a partire dalla prima sessione del secondo anno di corso.

In ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, nel quale si definiscono i criteri per l'iscrizione contemporanea a più corsi di laurea e/o di laurea Magistrale diverse, anche presso più Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale (art. 1, comma 1), per favorire l'interdisciplinarietà della formazione e rispondere all'indicazione di differenziare almeno i due terzi delle attività formative dei diversi corsi oggetto dell'iscrizione, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a più di un Corso di Laurea. A tal proposito il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 18 ottobre 2022 ha stabilito il seguente numero massimo di CFU riconoscibili:

- un massimo di 60 CFU per i Corsi di Laurea;
- un massimo di 36 CFU per i Corsi di Laurea Magistrale.

In conformità con quanto previsto dall'art. 5, comma 1 del suddetto DM n. 930, nel caso di attività formative mutate in due corsi di studio diversi (stesso codice/denominazione), il riconoscimento è concesso automaticamente, anche in deroga ai limiti quantitativi precedentemente indicati.

L'istanza di riconoscimento dei CFU dovrà essere presentata entro il 15 dicembre dell'anno accademico di iscrizione.

Art. 5 – Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

5.1 – Passaggi e trasferimenti

Le domande di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro ateneo, reintegro a seguito di decadenza o rinuncia, abbreviazione di corso per riconoscimento esami e carriere pregresse, devono essere presentate secondo le modalità e le tempistiche definite nel bando rettorale di ammissione al corso di studio, disponibile sul "Portale dello Studente" del sito di Ateneo www.uniroma3.it.

La domanda di passaggio o trasferimento sarà valutata da una commissione di docenti del Corso di Laurea, nominata dal collegio didattico garantendo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente o dalla studentessa, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. In caso di mancato riconoscimento di crediti, verrà fornita adeguata motivazione.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente o della studentessa sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente e alla studentessa non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati, in ogni caso compatibilmente con l'ordinamento didattico del corso e con il percorso formativo definito dal presente regolamento. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19.

5.2 – Riconoscimento di attività formative e conoscenze extrauniversitarie

L'organo di gestione del corso determina i criteri e le modalità di valutazione per il riconoscimento di:

- conoscenze e abilità professionali;
- altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, anche quelle alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione;
- conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal CIP (Comitato Italiano Paralimpico).

Per poter richiedere il riconoscimento, lo studente deve presentare istanza di riconoscimento sulla piattaforma GOMP (il sistema informativo utilizzato dall'ateneo per la gestione delle carriere degli studenti allegando la seguente documentazione:

- per attività svolte presso una pubblica amministrazione, è sufficiente un'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- per attività svolte presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario presentare una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui le attività sono state svolte. La certificazione deve riportare il numero di ore delle attività formative svolte, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.

Il riconoscimento viene effettuato:

nei limiti previsti dalle norme vigenti: massimo 48 CFU per i corsi di laurea

- a) sulla base di criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al corso di studio cui lo studente intende iscriversi o risulta iscritto.

Pertanto, sono riconoscibili crediti formativi riferibili alle seguenti attività previste nell'ordinamento didattico del corso di studio:

- a) attività formative previste tra le discipline di base o caratterizzanti o affini del corso di studio, nel caso in cui sia documentato il possesso di capacità e competenze corrispondenti agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi di uno o più corsi di insegnamento previsti dal regolamento didattico del corso di studio. Il riconoscimento può riguardare l'intero numero di CFU attribuiti al corso di insegnamento o un numero di CFU inferiore. Nel caso di riconoscimento di un numero inferiore di CFU, per l'acquisizione dei restanti CFU lo studente è tenuto a svolgere l'esame o l'altra forma di verifica del profitto di cui al comma 4;
- b) attività formative a scelta dello studente, con l'applicazione dei medesimi criteri di cui alla lettera a);
- c) attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso.

Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo previsto dalle norme vigenti. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di corsi di laurea magistrale. Il riconoscimento viene effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate dal singolo studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Per la verifica dei CFU riconoscibili, gli studenti debbono avvalersi della consulenza di un tutore.

5.3 – Conoscenze linguistiche

Le conoscenze linguistiche possono essere riconosciute in termini di CFU, secondo le modalità previste dal Centro Linguistico di Ateneo (<https://cla.uniroma3.it/>).

Art. 6 – Organizzazione della didattica

Il Corso di Laurea prevede un numero di 20 esami di profitto. Per conseguire la laurea lo studente deve avere acquisito 180 crediti. È possibile consultare/scaricare il calendario didattico dal sito web del Dipartimento al seguente indirizzo: <https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/lezioni-aule-e-orari/>.

Le tipologie di attività formative adottate sono:

- insegnamenti;
- seminari;
- esercitazioni;
- laboratori;
- tirocini e *stages*;
- abilità informatiche;
- conoscenze linguistiche.

Per ogni insegnamento sono previsti esami in ciascuna delle tre sessioni:

- gennaio/febbraio (due o tre appelli);
- giugno/luglio (due o tre appelli);
- settembre (due appelli).

Gli esami si svolgono in presenza per tutte le tipologie dei corsi di studio.

Gli esami consistono in prove orali e/o scritte. La prova finale d'esame può essere preceduta da prove intermedie di verifica *in itinere*. L'ammissione agli esami avviene secondo i criteri espressi nel "Regolamento Carriera" (art. 22).

Le prove d'esame sono pubbliche. Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento.

La funzione di valutazione degli esami di profitto è svolta dal docente responsabile dell'insegnamento, eventualmente coadiuvato da una commissione presieduta dallo stesso docente responsabile e formata, su sua proposta, da componenti designati dal Consiglio di Dipartimento o dall'organo didattico competente ("Regolamento didattico" di Ateneo, art. 14).

Ad ogni attività didattica è assegnato un valore espresso in "Crediti Formativi Universitari" (CFU). Per il Corso di Laurea in Scienze Storiche si prevedono almeno 6 ore di attività didattiche frontali per ogni CFU.

Lo studente che non abbia completato il suo percorso formativo entro i tempi previsti dalla durata normale del Corso di Laurea di appartenenza è iscritto come studente "fuori corso".

Lo studente iscritto di norma è considerato studente "a tempo pieno". È prevista però anche la possibilità di un rapporto di studio a tempo parziale (cfr. artt. 11-14 del "Regolamento Carriera"), a cui lo studente può accedere presentando sul "Portale dello Studente" domanda di iscrizione come studente "part-time".

Modalità organizzative per studentesse e studenti appartenenti a specifiche categorie

Specifiche categorie di studentesse e studenti (atlete e atleti, donne in stato di gravidanza, genitori con figli minori di 12 mesi, persone con disabilità, caregiver, lavoratrici e lavoratori) sono oggetto di specifiche disposizioni normative volte a tutelare la partecipazione alla vita universitaria nel rispetto dell'art. 38 "Principi generali" e dell'art. 39 "Tutela della partecipazione alla vita universitaria" del "Regolamento carriera" di Ateneo (<https://portalestudente.uniroma3.it/regolamenti/>).

Studentesse e studenti in regime di detenzione

Studentesse e studenti in detenzione possono svolgere a distanza gli esami di profitto e l'esame di laurea, ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione delle/dei candidate/i e al corretto svolgimento delle prove, e comunque nel rispetto delle linee guida definite dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, d'intesa con la Conferenza nazionale delle/i delegate/i delle/dei Rettrici/Rettori per i poli universitari penitenziari.

Studentesse e studenti con disabilità e DSA

Per le studentesse e gli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) il Dipartimento eroga servizi dedicati, finalizzati a consentire e agevolare la piena partecipazione alla vita universitaria di tutte/i, in riferimento alle specifiche caratteristiche di ognuna/o.

Per ciascuna attività formativa e per lo svolgimento degli esami di profitto di studentesse e studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento certificati sono adottate le necessarie misure dispensative e/o gli strumenti compensativi, come previsto dalle leggi n. 17/1999 e n. 170/2010 e successive modificazioni. Le misure dispensative e gli strumenti compensativi possono essere richiesti dalle/dagli aventi diritto attraverso la pagina "Servizi agli studenti con disabilità e con DSA" del sito istituzionale dell'Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/servizi-agli-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/>).

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente "Regolamento", si fa riferimento al "[Vademecum](#)" per la promozione dei processi di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA, disponibile sulla pagina "Sistema inclusione" del sito istituzionale di Ateneo (<https://www.uniroma3.it/roma-tre-inclusiva-studenti-con-disabilita-e-con-dsa/sistema-inclusione/>).

Lo svolgimento a distanza degli esami di profitto e dell'esame di laurea è consentito a studentesse e studenti con gravi e documentate patologie o infermità, ai sensi delle leggi n. 104/1992 e n. 17/1999 e ferma restando la necessità di individuare idonee misure relative all'univoca identificazione delle/dei candidate/i e al corretto svolgimento delle prove.

Le studentesse e gli studenti che sono nelle condizioni di poter richiedere quanto previsto, potranno consultare le modalità e la modulistica necessaria sul [sito web](#) del Dipartimento (<https://studiumanistici.uniroma3.it/>).

In linea con le strategie approntate dal "Sistema inclusione" di Ateneo, il Dipartimento si avvale di una/un referente dedicato che, collaborando con la delegata del Rettore e l'Ufficio Studenti con disabilità e con DSA, supporta le studentesse e gli studenti e media i rapporti con le/i docenti.

Il Dipartimento organizza un Servizio di tutorato alla pari per studentesse e studenti con disabilità e con DSA finalizzato a favorire il loro pieno accesso alla vita universitaria e il processo di apprendimento mediante un efficace supporto didattico.

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente “Regolamento”, si fa riferimento alla pagina “Sistema inclusione”, sopra menzionata, del sito istituzionale di Ateneo.

Art. 7 – Articolazione del percorso formativo

Il Corso di Laurea si articola in tre *curricula*:

1) Storia, fonti e metodi

Il *curriculum* “Storia, fonti e metodi”, ad ampio spettro diacronico, privilegia l’acquisizione di strumenti e metodi per la comprensione dei fenomeni storici attraverso l’analisi delle fonti e delle relative metodologie e tecniche d’indagine storiografica. Mediante l’erogazione di crediti principalmente nelle discipline storiche generali e specialistiche, ma anche in quelle geografiche, storico-artistiche, storico-culturali, linguistiche e socio-antropologiche, relative ai diversi periodi storici, dall’antichità ad oggi, consente l’acquisizione di una formazione e di competenze professionali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico di enti e istituzioni pubbliche e private con spiccate caratteristiche di innovazione (organizzazione e riorganizzazione di archivi, biblioteche, cineteche, centri di documentazione, musei; specialmente mediante il ricorso alle nuove tecnologie multimediali e la partecipazione alla costruzione di relativi siti web e di reti tematiche su internet); la promozione e la gestione dell’informazione storica e storico-culturale nei *media* (giornali, riviste, editoria, radio-tv, cinema, **web**); la progettazione di strumenti e sussidi didattici per l’insegnamento della storia e la formazione a distanza.

2) Storia e società globale

Il *curriculum* “Storia e società globale” prevede una formazione di base nell’ambito storico e delle scienze sociali, con particolare riferimento al profilo internazionale e globale dei processi storici, completato dall’acquisizione di crediti in materie geografiche, linguistiche, politico-economiche e socio-antropologiche. A conclusione del ~~loro~~ percorso di studio, i laureati in questo *curriculum* avranno acquisito familiarità con i fenomeni delle relazioni internazionali e della mondializzazione delle dinamiche interculturali.

3) Storia, ambiente e territorio

Il *curriculum* “Storia, ambiente e territorio” promuove la conoscenza, mediante competenze disciplinari diverse ma convergenti, dei processi di trasformazione che nel corso dei secoli hanno modellato ed organizzato il territorio, inteso quale sintesi del complesso rapporto, geograficamente e storicamente definito, tra forze sociali e ambiente naturale. Lo studente sarà guidato all’interpretazione del rapporto società-ambiente attraverso l’analisi delle sue manifestazioni e delle sue molteplici componenti nella loro combinazione diacronica: dalle dinamiche demografiche a quelle insediative; dalle forme di utilizzazione agricola dei suoli e di strutturazione delle campagne ai processi di urbanizzazione e infrastrutturazione; dalle tecniche e modalità di appropriazione delle risorse naturali al grado di compatibilità ambientale dello sviluppo; dai fenomeni di industrializzazione a quelli di deindustrializzazione; dalle politiche ambientali e territoriali attuate da Stati ed enti locali, alla cultura materiale dei luoghi.

L'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative previste nei diversi *curricula* è riportato nell'allegato 1.

La verifica della conoscenza della lingua straniera è effettuata dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). I risultati degli *stages*/tirocini sono verificati dalla commissione "Stages" del Dipartimento. Per la verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero si veda l'articolo 9 del presente "Regolamento".

Art. 8 – Piano di studio

Il piano di studio è l'insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale. L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi esami sono consentite esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal "Regolamento di Carriera" degli Studenti (art. 23).

Lo studente/la studentessa compila il piano di studio, o lo modifica, attraverso il "Portale dello Studente", nella propria pagina personale, entro le finestre temporali indicate nella pagina del Dipartimento (<https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/piano-degli-studi/>). Solo in casi eccezionali è possibile compilarlo o modificarlo al di fuori delle finestre previste, presentando, anche tramite un docente tutore, motivata richiesta al Coordinatore del Corso di laurea.

Per la compilazione dei piani di studio gli studenti possono avvalersi della consulenza di un docente tutore. I nominativi e i recapiti dei docenti tutori sono disponibili sul sito di Dipartimento: <https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/tutorato/docenti-tutori/>

I docenti tutori verificano la correttezza dei piani di studio presentati e istruiscono la proposta di approvazione, deliberata dall'organo didattico competente.

Per le informazioni generali sulla compilazione del piano di studio lo studente/la studentessa può consultare il servizio di attività di tutorato, didattico-integrative, propedeutiche e di recupero effettuato da studentesse e studenti laureati al seguente indirizzo: <https://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/tutorato/sportello-tutor/>.

La mancata presentazione e/o approvazione del piano di studio comporta l'impossibilità di prenotarsi agli esami, a esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

È possibile inserire nel piano di studi anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione. Tale proposta è in ogni caso soggetta all'approvazione del Collegio didattico competente.

È possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri Atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

Art. 9 – Mobilità internazionale

Il soggiorno all'estero presso altre università, attraverso il programma Erasmus+ e altri programmi di mobilità internazionale, è parte integrante delle opportunità offerte nel corso di laurea.

Gli studenti potranno accedere al programma Erasmus+ seguendo le istruzioni riportate sul bando Erasmus pubblicato annualmente nella pagina dell'Ateneo:

<http://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/erasmus-studio-outgoing-students/>

Gli studenti assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un *Learning Agreement* da sottoporre all'approvazione del docente coordinatore disciplinare, obbligatoriamente prima della partenza.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti avverrà in conformità con quanto stabilito dal "Regolamento Carriera" degli studenti e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

Tutte le informazioni al riguardo possono essere reperite all'interno della pagina dedicata alla mobilità internazionale sul sito di Roma Tre (<https://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/>), curata dall'Ufficio Programmi Europei per la Mobilità Studentesca di Roma Tre.

Art. 10 – Caratteristiche della prova finale

La Laurea si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione di un elaborato scritto prodotto dal candidato/a su un argomento scelto nell'ambito di uno dei Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) previsti nell'ordinamento del corso di Laurea, e nel quale lo studente/la studentessa abbia conseguito almeno 6 CFU.

Nella prova finale il candidato/la candidata deve dimostrare di aver maturato la capacità di applicare, trasmettere e valorizzare le conoscenze, i metodi e le competenze acquisite in rapporto agli obiettivi fissati nel Corso di Laurea.

Art. 11 – Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione dell'elaborato presentato dal/dalla candidato/a di fronte a una Commissione d'Esame, sulla base della presentazione del relatore.

Per la determinazione dell'argomento dell'elaborato per la prova finale, lo studente/la studentessa deve aver conseguito almeno 120 CFU. L'elaborato deve essere preparato sotto la guida di un relatore, designato dal Corso di Laurea su proposta dello studente/della studentessa.

Per essere ammesso/a alla discussione dell'elaborato per la prova finale, che porta all'acquisizione di 6 CFU, lo studente/la studentessa deve aver conseguito 174 CFU, comprensivi di quelli previsti per l'accertamento della conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano.

Le scadenze e le modalità di presentazione della domanda ammissione alla prova finale sono pubblicate sul sito del Dipartimento, al seguente indirizzo: <http://studiumanistici.uniroma3.it/didattica/tesi-ed-esame-di-laurea/>; e sul "Portale dello Studente" al seguente indirizzo: <http://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/>.

La discussione dell'elaborato finale si svolge attraverso una prova di valutazione intermedia, distinta dalla seduta di laurea. Durante la seduta di laurea vengono comunicati il voto finale, si procede alla proclamazione e alla consegna della pergamena.

La prova finale, di norma svolta in presenza, può essere svolta a distanza, fatta salva l'adozione di misure idonee all'identificazione dei candidati e alla regolare esecuzione della prova, per specifiche situazioni personali, relative a studentesse e studenti con gravi e documentate patologie o infermità ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 17/1999 o a studentesse e studenti in detenzione nel rispetto delle linee guida definite dal Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria d'intesa con la Conferenza nazionale dei delegati dei Rettori per i poli universitari penitenziari.

La Commissione d'Esame, nominata dal Collegio Didattico è composta da almeno 3 (tre) membri effettivi e da un congruo numero di membri supplenti/aggiuntivi.

La Commissione, considerata la media dei voti degli esami sostenuti dallo studente, dell'elaborato e della discussione, attribuisce il voto di laurea. Il voto di laurea è espresso in centodecimali e corrisponde alla media ponderata dei voti degli esami, incrementata di 0,25 punti per ciascuna lode, arrotondata per difetto se i decimali sono inferiori a 5 oppure per eccesso, cui va aggiunta la valutazione assegnata dalla Commissione alla prova finale, che prevede l'attribuzione di un punteggio da un minimo di 0 a un massimo 5 punti. Nel caso in cui il voto finale raggiunga il punteggio di 110/110, con una tesi di evidente qualità superiore, al voto di laurea può essere attribuita la lode con giudizio unanime della Commissione.

Art. 12 – Valutazione della qualità delle attività formative

In conformità con la normativa vigente, il Consiglio di Dipartimento attua periodicamente il monitoraggio e l'autovalutazione della propria offerta formativa, elaborando una relazione annuale. La Commissione di Autovalutazione (AVA), in collaborazione con la Commissione Didattica, esamina e commenta periodicamente gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), i rilevamenti delle Opinioni degli Studenti (OPIS), la relazione della Commissione Paritetica Studenti-Docenti (CPDS). Redige quindi una relazione che viene sottoposta al Nucleo di Valutazione e al Presidio di qualità di Ateneo.

Art. 13 – Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al "Regolamento Didattico" di Ateneo e al "Regolamento Carriera" degli Studenti.

Art. 14 – Validità

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'anno accademico 2026/2027 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato da partire dal suddetto anno accademico. Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.universitaly.it.

Allegato 1 - Elenco delle attività formative previste per il corso di studio. Inserire l'allegato Offerta programmata, generato da GOMP (da definire).

Allegato 2 - Elenco delle attività formative erogate per il presente anno accademico. Inserire l'allegato Offerta erogata, generato da GOMP (da definire).